



presenta

LASSIE TORNA A CASA

di

HANNO OLDERDISSEN

con

**NICO MARISCHKA
BELLA BADING
SEBASTIAN BEZZEL
MATTHIAS HABICH
ANNA MARIA MÜHE
JUSTUS VON DOHNÁNYI
CHRISTOPH LETKOWSKI
JOHANN VON BÜLOW
JANA PALLASKE**

Basato sull'omonimo romanzo di
ERIC KNIGHT

Il Collie più famoso del mondo è tornato!

DAL 10 GIUGNO AL CINEMA

durata 97'

distribuito da



in associazione con



3 MARYS
ENTERTAINMENT

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Federica Perri (+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it)



Cofinanziato dal
programma Europa creativa
dell'Unione europea

CAST ARTISTICO

Florian Maurer	NIKO MARISCHKA
Andreas Maurer	SEBASTIAN BEZZEL
Sandra Maurer	ANNA MARIA MÜHE
Priscilla von Sprengel	BELLA BADING
Graf von Sprengel	MATTHIAS HABICH
Butler Gerhardt	JUSTUS VON DOHNÁNYI
Hausmeister Hinz	CHRISTOPH LETKOWSKI
Franka	JANA PALLASKE
Sebastian von Sprengel	JOHANN VON BÜLOW
Lehrerin Frau Haberl	SINA REIß
Vermieterin Frau Möller	SARAH CAMP
Insolvenzverwalter	MORITZ HEIDELBACH
Polizeibematin Brandt	SINA BIANCA HENTSCHEL
Schäfer	LUCA MARIC

CAST TECNICO

Regia	HANNO OLDERDISSEN
Sceneggiatura	JANE AINSCOUGH
Basato sull'omonimo romanzo di	ERIC KNIGHT
Fotografia	MARTIN SCHLECHT
Scenografia	JOSEF SANKTJOHANSER
Musica	ENIS ROTTHOFF
Produzione	LCH FILM UG
Co-produzione	WARNER BROS. FILM PRODUCTIONS GERMANY, SÜDSTERN FILM, TRAUMFABRIK BABELSBERG

SINOSI

Il cane più famoso della storia del cinema e della letteratura (ha anche lei una stella sulla Walk of Fame di Hollywood) torna con una storia emozionante, commovente e avventurosa per tutta la famiglia. Dopo essere stata costretta a lasciare il suo giovane padrone Flo, Lassie finisce in una famiglia che la maltratta. Comincia per il cane una grande avventura: Lassie fugge dai nuovi padroni per cercare di ritrovare la sua famiglia d'origine.

CANE E PADRONE

La ricerca a livello internazionale di Lassie è iniziata ancor prima che il primo attore venisse invitato a partecipare alle audizioni. "Non ci sono collie addestrate per lavorare nei film in Germania, perché vengono immediatamente associati a Lassie, e nessun film di Lassie era mai stato girato in Germania fino ad ora", spiega Henning Ferber. Di conseguenza, è stato necessario trovare dei giovani collie e addestrarli appositamente per questa produzione. Renate Hiltl, proprietaria del Ranch 'Animali per il Cinema' di Renate a Wang, in Alta Baviera, ha stentato a credere alla sua fortuna quando le è stato affidato il lavoro: "Sono diventata un'addestratrice di animali per il cinema proprio perché avevo visto il film *Lassie* da bambina. Quindi questo progetto rappresenta un grande riconoscimento per il mio lavoro". Un anno e mezzo prima dell'inizio delle riprese, Renate Hiltl aveva trovato tre giovani collie tra l'Europa e gli Stati Uniti che valeva la pena considerare: "sono collie americani, il che è particolarmente importante perché la loro macchia bianca sul muso corrisponde alla nostra idea di Lassie, mentre di solito ci sono solo collie con il muso marrone in Europa". Durante l'addestramento con i tre cani, i cui nomi sono Bandit, Bailey e Buddy, è apparso subito chiaro che Bandit sarebbe diventato il cane principale del film. "Per lavorare nel cinema un cane deve avere alcune caratteristiche precise: deve piacergli stare al centro dell'attenzione, dev'essere facilmente motivabile e deve piacergli lavorare con molte persone intorno", spiega Renate Hiltl, "Non è facile trovare tutte queste caratteristiche in un pastore tedesco, perché questo tipo di cane ha bisogno solo del suo branco e della sua famiglia, e di nessuno altro. Bandit, invece, ha sempre voluto essere al centro dell'attenzione sin da quando l'abbiamo preso all'età di cinque mesi. È un Lassie perfetto".

Come vuole la tradizione, negli adattamenti cinematografici di *Lassie* questa femmina di collie è sempre stata interpretata da maschi, perché hanno il pelo più folto e quindi un mantello molto più bello.

Renate Hiltl e il suo team hanno usato Bandit, che ha due anni, nel 90 per cento delle scene del film, mentre Bailey (quattro anni) e Buddy (cinque anni) sono apparsi nelle scene restanti. L'addestratore di animali del film precisa che "anche George Clooney ha il suo stuntman e le sue controfigure", e rivela un piccolo segreto della produzione di questo film: "il nostro cane principale ha due macchie bianche sulla schiena, e dovevano essere coperte con il trucco prima di ogni scena affinché risultasse identico alle sue controfigure". Gli addestratori di animali del film si sono occupati anche dello styling dei Collie durante le varie fasi di questa grande avventura: "All'inizio, Lassie è un cane ben

curato e ben spazzolato, ma durante il viaggio di ritorno a Flo, il suo mantello diviene man mano più trasandato e sporco. Perciò il cane veniva truccato in ogni location per mantenere la continuità".

LASSIE - UNA STORIA DI SUCCESSO

Lassie è una femmina della razza 'Collie a Pelo Lungo' protagonista di molti libri, film e serie TV. Il nome "Lassie" significa "ragazza" nel dialetto scozzese. Il culto di questo cane iniziò con un racconto che lo scrittore Eric Knight pubblicò sul "Saturday Evening Post" il 17 dicembre 1938. Eric Knight nacque nella contea settentrionale dello Yorkshire il 10 aprile del 1897. Si trasferì da bambino con i suoi genitori in Sud Africa, dove suo padre lavorava come commerciante di diamanti. Dopo la morte di suo padre, all'età di 15 anni, Eric Knight si trasferì nello stato americano del Massachusetts giacché sua madre aveva sposato un americano. Knight si diplomò lì, prestò servizio nella prima guerra mondiale e studiò arte alla New York National Academy of Design, e successivamente lavorò come scrittore per alcuni quotidiani.

Oltre a diversi racconti, scriveva recensioni cinematografiche e, in seguito, collaborò con il regista Frank Capra alla scrittura di alcune sceneggiature per la serie di cortometraggi *Why We Fight*, che avevano lo scopo di preparare i soldati americani a combattere nella seconda guerra mondiale. Eric Knight trasse ispirazione dalla sua femmina di collie di nome Toots quando scrisse il suo racconto "Torna a Casa Lassie!". Knight e sua moglie Jere, schermitrice olimpica, avevano posseduto una fattoria a Springtown, in Pennsylvania, dove avevano allevato collie e altri cani, prima di trasferirsi a New York. Toots era arrivata nella famiglia Knight quando era ancora una cucciola, e aveva fatto una buona impressione fin da subito, grazie alla sua intelligenza superiore alla media. A detta di Jere Knight, il cane capiva un numero insolitamente elevato di parole e obbediva a numerosi comandi. Ogni volta che Eric Knight partiva per prestare servizio come soldato a Washington, Toots si sedeva davanti al cancello della fattoria ad aspettarlo speranzosa. Sembra che anche Knight pensasse spesso al suo cane mentre si trovava a tutti quei chilometri di distanza.

L'autore ha ambientato il suo racconto sulla bella e fedele collie femmina Lassie nello Yorkshire, poco prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale. Un minatore, che ha perso il lavoro in tempi già economicamente difficili, spezza il cuore di suo figlio quando si vede costretto a vendere il loro cane Lassie al duca di Rudling. La situazione degenera quando il Duca si reca nella sua tenuta di campagna in Scozia, a centinaia di chilometri di distanza, e porta con sé Lassie. Istintivamente, il collie scappa e cerca di tornare dal suo giovane padrone. Il racconto fu accolto così bene dai lettori

del "Saturday Evening Post" che la casa editrice Winston Co. si assicurò i diritti per un potenziale romanzo. Eric Knight scrisse il romanzo nel 1939 e ogni sera leggeva i nuovi capitoli a sua moglie Jere e alla loro figlia Betty.

Pubblicato nel 1940, il romanzo divenne rapidamente un best-seller, e da allora è stato tradotto in 24 lingue. La Metro-Goldwyn-Mayer (MGM) acquisì i diritti del film e organizzò un casting per trovare il collie, in cui gli allevatori dovevano presentare i loro cani davanti a una giuria. Tuttavia, le ricerche non ebbero successo, perciò la MGM chiamò l'addestratore di cani Rudd Weatherwax, il cui collie maschio di un anno, di nome Pal, ottenne la parte. Nel 1942, Eric Knight visitò il set del film che raccontava fedelmente la storia del suo romanzo originale. Rimase entusiasta della bellezza del cane, e lo divertì molto il fatto che per il ruolo di Lassie fosse stato scelto un cane maschio.

Per il suo cane, Rudd Weatherwax negoziò con la MGM una tariffa settimanale di 250 dollari. Mentre Elizabeth Taylor, la quale aveva solo dieci anni all'epoca, ricevette solo 100 dollari a settimana per il ruolo di Priscilla. L'attrice apparì solo in quattro scene del film, ma successivamente ottenne un contratto di sette anni con la MGM. I ruoli principali nel film furono interpretati dal collie Pal e dal quindicenne Roddy McDowall, nei panni di Joe, il padrone di Lassie. Eric Knight non visse abbastanza per assistere al successo mondiale del film *Torna a Casa Lassie!*, uscito in Germania con il titolo *Heimweh*. Morì infatti il 14 gennaio del 1943, quando l'aereo da trasporto dell'esercito americano sui cui viaggiava si schiantò a Suriname. L'aereo C-54 era diretto a una conferenza a Casablanca; la causa dell'incidente non venne mai chiarita. Il pilota Benjamin Hart Dally e altri 33 passeggeri morirono insieme a Eric Knight.

Torna a Casa Lassie! fu un enorme successo di pubblico negli Stati Uniti dilaniati dalla guerra, e fu seguito da altri cinque film su Lassie fino al 1951: *Il Figlio di Lassie* (1945), *Il Coraggio di Lassie* (1946), *Casa Mia* (1948), *Primavera di Sole* (1949), *Il Ritorno di Lassie* (1949) e *L'Oro delle Montagne* (1951). Le storie di questi film erano molto diverse rispetto al romanzo originale e gradualmente diedero l'impressione che Lassie fosse un fenomeno americano. Questa impressione è stata rafforzata dalla longeva serie televisiva "*Lassie*", ambientata principalmente negli Stati Uniti ed esportata in tutto il mondo dal 1954 al 1973. Tommy Rettig interpretò per quattro anni Jeff, il padrone di Lassie, e in seguito venne sostituito da Jon Provost, il quale interpretò il ruolo del figlio del contadino Timmy per sette anni. In seguito, fu Robert Bray a interpretare il nuovo proprietario di Lassie, il ranger Corey Stuart, fino a quando, alla fine della serie, il collie non rimase senza un

padrone. Pal, il primo cane a interpretare Lassie nel 1943, recitò anche nei primi due episodi della serie TV del 1954, prima di ritirarsi dalle scene e poi morire nel 1958.

Lassie ottenne una stella sulla Walk of Fame di Hollywood l'8 febbraio del 1960. La stella si trova sulla Hollywood Boulevard, di fronte al St. Anthony Medical Center, in corrispondenza del numero civico 6396. A parte personaggi di fantasia come Kermit la rana, il grande uccello giallo Bibò¹ e la lucertola-mostro Godzilla, Lassie e i pastori tedeschi Rin Tin Tin e Strongheart² sono gli unici animali a cui è stata assegnata una stella.

Ogni decennio ha prodotto le proprie serie e i propri film su Lassie, in parte sotto forma di raccolte delle vecchie serie, e in parte con dei nuovi adattamenti con approcci e possibilità via via sempre più moderni. Ci sono state due serie animate (1973-1975 e 2015) e altre due serie live-action (1989-1991 e 1997-1999). La femmina di collie è poi tornata sul grande schermo con i film *La più bella avventura di Lassie* (1978), *Lassie* (1994) e *Lassie* (2005).

Nel 2005, la rivista cinematografica statunitense Variety ha incluso Lassie nella sua classifica delle 100 icone più importanti della cultura pop di tutti i tempi.

L'11 agosto del 2009, l'ufficio postale degli Stati Uniti ha emesso una serie di francobolli da 44 centesimi dedicati a 20 successi della televisione dei primi tempi. Tra questi naturalmente c'era anche un ritratto di Lassie.

¹ N.d.T. Big Bird (letteralmente Grande Uccello), spesso italianizzato Bibò, è un pupazzo creato da Jim Henson e rassomigliante un grande uccello giallo alto circa due e mezzo metri. Apparso nello show televisivo Sesamo apriti fin dal primo episodio nel 1969, ne è stato il personaggio principale dagli inizi fino agli ultimi anni ottanta, quando Elmo prese il sopravvento ed oscurò leggermente Big Bird.

² N.d.T. Strongheart era il nome cinematografico del cane von Etzel Oeringen (1º ottobre 1917-24 giugno 1929), un cane da pastore tedesco che divenne una delle prime star del cinema canino.

IL CAST

NIKO MARISCHKA (Flo Maurer)

Nico Marischka è nato a Monaco di Baviera nel 2007. *Lassie Torna a Casa* segna il suo primo ruolo da protagonista. Ha esordito davanti alla macchina da presa con un ruolo importante nel dramma in costume *The Midwife 2 (Die Hebamme)*, regia: Hannu Salonen) che ha girato a Praga, al fianco di Josefine Preuß e Alicia von Rittberg. Ha ereditato il suo talento da suo nonno, (Georg Marischka), da sua nonna (Ingeborg Schöner) e dalla zia (Nicole Marischka), i quali sono tutti attori.

Precedentemente, Nico Marischka era stato scelto per recitare in diversi ruoli in alcuni thriller e drammi polizieschi, tra cui *Mord in bester Gesellschaft: Winters letzter Fall* (2016), *Inga Lindström-Nuovi Amori* (2016), *The Team II* (2017) e *Defamed* (2017). Perciò, non vedeva l'ora di poter lavorare con altri bambini e animali in *Lassie Torna a Casa*. Nico Marischka ama i cani nella vita reale così come nel film: il cane della sua famiglia è un pastore australiano di sei anni, molto simile al collie Lassie.

Nico Marischka frequenta la seconda media a Monaco, e nel tempo libero ama praticare il karate; è cintura marrone-nera. Il cinema in generale lo attrae molto, e oltre a recitare vorrebbe diventare un filmmaker, in futuro gli piacerebbe diventare regista, sceneggiatore e cameraman.

Sebastian Bezzel (Andreas Maurer)

Sebastian Bezzel è nato a Garmisch-Partenkirchen nel 1971, e ha studiato recitazione presso l'Accademia di teatro bavarese August Everding. Dopo il diploma, è diventato membro dell'ensemble del Teatro di Monaco e, successivamente, è passato al cinema e alla televisione. Inizialmente, si è fatto notare per il ruolo nella serie poliziesca *Section 40* (RTL), e dal 2003 ha vestito i panni del detective Kai Perlmann, al fianco di Eva Mattes, negli episodi di "Tatort" di Costanza. Il duo ha risolto 27 casi sul Lago di Costanza fino al 2015. Nel 2007, Sebastian Bezzel ha esordito sul grande schermo con un ruolo da protagonista nella commedia di successo di Marcus H. Rosenmüller "*Heavyweights*". Da allora, è apparso regolarmente al cinema in film come *The Legend of Brandner Kaspar* (2008) di Joseph Vilsmaier, nella commedia per famiglie *Vatertage-Opa über*

Nacht (2012) di Ingo Rasper, e in film internazionali come il dramma di Andrzej Wajda candidato all'Oscar®, *Katyn* (2008).

Nel 2013, Sebastian Bezzel aveva esordito sul grande schermo nei panni di Franz Eberhofer nell'adattamento di un best-seller dal titolo "*Dampfnudelblues*" (regia di Ed Herzog), uno dei film tedeschi di maggior successo dell'anno. A questo hanno fatto seguito pellicole ugualmente di successo come *Winterkartoffelknödel* (2014), *Schweinskopf al Dente* (2016), *Grießnockerlaffäre* (2017), *Sauerkrautkoma* (2018) e *Leberkäsjunkie* (2019).

Sebastian Bezzel è apparso anche nell'acclamato dramma di Hans Steinbichler dal titolo *The Unheard Woman* (2016) e nella commedia *Safari-Match Me If You Can* (2018).

In ambito televisivo è apparso nella commedia *Falsche Siebziger*, in *Keine zweite Chance* e nelle commedie *Einmal Sohn, immer Sohn* e *Echte Bauern Singen Besser*. Ha recitato al fianco di Simon Schwarz nella serie in quattro parti *Bezzel und Schwarz - Die Grenzgänger*, girata nella regione del confine bavarese durante l'estate del 2019.

JUSTUS VON DOHNÁNYI (Maggiordomo Gerhardt)

Justus von Dohnányi è nato a Lubeca nel 1960. Ha studiato recitazione ad Amburgo, e ha lavorato a Francoforte, Zurigo e Amburgo, insieme a registi come Jürgen Flimm, Einar Schleef e Robert Wilson.

Nel 1999, ha fatto il suo debutto cinematografico al fianco di Robin Williams in *Jakob il Bugiardo*. La sua vera e propria svolta è poi arrivata nel 2001, grazie al ruolo di un uomo apparentemente innocuo che si trasforma in una brutale guardia carceraria nel film *The Experiment* di Oliver Hirschbiegel. La pellicola ha avuto grande successo di pubblico e per la sua interpretazione Dohnányi ha ricevuto il German Film Prize come miglior attore non protagonista.

In *Napola* (2004) di Dennis Gansel, ha interpretato un Gauleiter³ che sacrifica suo figlio, mentre in *About The Looking For and Finding of Love* (2004), di Helmut Dietl, interpreta il ruolo di uno stravagante manager discografico. Un'altra sua interpretazione molto apprezzata è stata quella nel ruolo di Bendix Grünlich nell'adattamento di Heinrich Breloer del romanzo di Thomas Mann, /

³ N.d.t. Un **Gauleiter** era il capo di una sezione locale dell'NSDAP (più comunemente noto come Partito Nazista), oppure il capo di un Reichsgau (una suddivisione amministrativa dello Stato). La parola tedesca Leiter significa "capo", mentre Gau significa "regione".

Buddenbrooks (2008). Nel 2006 Justus von Dohnányi è passato dall'altra parte della macchina da presa, nei panni di regista, produttore e sceneggiatore della black comedy *Bis zum Ellenbogen*, interpretata tra gli altri anche da Stefan Kurt e Jan Josef Liefers.

Successivamente, ha diretto la commedia di gangster *Disaster* (2015). Nel 2009, Justus von Dohnányi ha interpretato l'entusiasmante pop star Bruce Berger, nella commedia di Simon Verhoeven, *Men In The City*, per la quale ha ricevuto il suo secondo German Film Award.

Il 2011 ha visto l'uscita nei cinema del sequel *Men In The City 2*. Lo stesso anno Justus von Dohnányi ha diretto il suo primo episodio di "Tatort". L'episodio intitolato "The Village", con Ulrich Tukur, ha ricevuto il Premio Per La Migliore Regia al TV Crime Festival di Wiesbaden del 2012, ed è stato candidato agli Adolf Grimme Award.

Nel 2012, Justus von Dohnányi ha fatto parte del cast dell'epopea storica *Ludwig*, di Peter Sehr; ed apparso nel film per famiglie *Hanni & Nanni 3* (2013) di Dagmar Seume.

Justus von Dohnányi è inoltre apparso al fianco di Matt Damon, Cate Blanchett, John Goodman, Bill Murray e Jean Dujardin nel film di successo di George Clooney, *Monuments Men* (2014), e in *Woman in Gold* di Simon Curtis, dove recita accanto a Helen Mirren.

Ms Mueller Must Go! (2015) ha segnato la sua prima collaborazione con il regista Sönke Wortmann, il quale successivamente ha scelto Justus von Dohnányi anche per la serie TV in sei parti "Charité" (2017) e per la commedia "How About Adolf?" (2018).

Ha interpretato alcuni ruoli rilevanti, sia come protagonista che come comprimario, nella commedia di Sven Unterwald *Help, I Shrunk My Teacher* (2015); nell'adattamento di Andreas Dresen di *The Legend of Tim Thaler o The Boy Who Sold His Laughter* (2017); in *Teenosaurus Rex* (2017) di Leander Haußmann; nel drammatico *Transit* (2018) di Christian Petzold; in *Im Schatten der Angst* di Till Endemann (2019); e in *When Hitler Stole Pink Rabbit* di Caroline Link (2019).

Di recente, Justus von Dohnányi è apparso in *The School of Magical Animals* di Gregor Schnitzler

JANA PALLASKE (Franka)

Jana Pallaske è nata nel quartiere berlinese di Treptow nel 1979. Ha ottenuto i suoi primi ruoli importanti in "*alaska.de*" di Esther Gronenborn (2000) e in "*Engel + Joe*" di Vanessa Jopp (2001), dove recita al fianco di Robert Stadlober. Parallelamente alla sua carriera di attrice, è anche un'appassionata musicista, ha lavorato per MTV e ha presentato "MTV News Mag" fino al 2004.

In quello stesso anno è stata scelta per il ruolo della protagonista femminile, al fianco di Daniel Brühl, in *Love In Thoughts* di Achim von Borries; inoltre è apparsa in una pellicola statunitense dal titolo "EuroTrip". Successivamente, ha interpretato un ruolo nella commedia *Complete Idiot* di Tobi Baumann (2007), dove appare al fianco dell'attore protagonista Oliver Pocher.

Nel 2008, Jana Pallaske è apparsa in *Palermo Shooting* di Wim Wenders; e nel film d'azione *Speed Racer*, dei fratelli Wachowski. Inoltre, ha ricevuto l'Undine Award come migliore giovane attrice non protagonista in un lungometraggio per il suo ruolo in *Melodies of Spring*, di Martin Walz.

Quentin Tarantino ha scritto una parte appositamente per lei nel suo film di guerra *Bastardi Senza Gloria* (2009), per il quale Jana Pallaske ha ricevuto il premio American Critics' Choice Award.

Successivamente, è apparsa in *Phantom Pain* (2009) di Matthias Emcke; in *12 Paces Without A Head* di Sven Taddicken; in *Men In The City* di Simon Verhoeven (2009); e poi nel sequel *Men In The City 2* (2011).

Ha recitato al fianco di Elyas M'Barek nella commedia di successo *Fack Ju Göhte - Suck Me Shakespeer* (2013) di Bora Dagtekin, ed è apparsa nei sequel *Fack Ju Göhte 2* (2015) e *Fack Ju Göhte 3* (2017).

Jana Pallaske ha recitato inoltre nei film per ragazzi *Shiverstone Castle* (2016) e *Vampire Sisters 3 - Journey To Transylvania* (2016), nonché nella commedia di Wolfgang Petersen, *Four Against The Bank* (2016). Nel 2018, è apparsa anche in *Tatort – Bausünden*, nel ruolo di una moglie che conduce da tempo una doppia vita.

Jana Pallaske ha cantato fino al 2007 sotto lo pseudonimo di Bonnie Riot, nei Spitting Off Tall Buildings, la band punk berlinese che ha co-fondato. Attualmente canta e si esibisce nella band A Girl Called Johnny.

CAST TECNICO

HANNO OLDERDISSEN (Regista)

Hanno Olderdisen è nato a Bielefeld, in Germania, nel 1976. Dopo aver terminato la scuola ha maturato esperienze lavorative in settori diversi dal cinema, tra le altre cose, come infermiere psichiatrico. Ha studiato cinema, teatro e sociologia alla FU di Berlino.

Dal 2000 al 2004, ha acquisito esperienza nell'industria cinematografica lavorando a diverse produzioni di lungometraggi e di spot pubblicitari in veste di assistente macchinista (*Anatomy 2*, 2003), segretario di edizione (*No Sweat*, 2005) e assistente alla regia (*Combat Sixteen*, 2005). In questo periodo ha anche diretto alcuni cortometraggi.

Hanno Olderdisen ha studiato regia alla scuola internazionale di cinema di Colonia tra il 2004 e il 2007. Ha ricevuto il First Steps Award e lo Studio Hamburg Young Talent Award per il suo film di diploma di 20 minuti dal titolo "*Robin*" (2008).

Nel 2008, ha unito le forze con il suo compagno di corso Markus Sehr e insieme hanno creato la società "gentlemen's agreement" al fine di realizzare spot pubblicitari e campagne virali.

Hanno Olderdisen ha esordito alla regia di un lungometraggio con il film per la TV "*Family Commitments*" (2015), su una coppia gay ebreo-araba di Hannover. Il film è stato presentato in anteprima al Filmfest di Amburgo ed è stato anche proiettato al Max Ophüls Prize Film Festival del 2016.

Successivamente, Olderdisen ha diretto il film per ragazzi *Rock My Heart* (2017), su un'adolescente (Lena Klenke) con un disturbo cardiaco che acquisisce una nuova prospettiva sulla vita attraverso la sua amicizia con un cavallo selvaggio e la partecipazione a una corsa di cavalli. È stato grazie a questo film che i produttori Eva Holtmann e Jan Kromschröder hanno conosciuto il regista e successivamente lo hanno ingaggiato per dirigere il film per famiglie *Wendy - Friendship Forever* (2018).

JANE AINSCOUGH (Sceneggiatrice)

Jane Ainscough è originaria della Gran Bretagna. Ha studiato sceneggiatura per tre semestri alla New York University, e vive ad Amburgo da diversi anni. Come co-sceneggiatrice, ha scritto insieme a Bora Dagtekin una commedia politicamente scorretta dal titolo *Where Is Fred?* (2006), diretta da Anno Saul e interpretata da Til Schweiger, Jürgen Vogel e Christoph Maria Herbst.

Jane Ainscough ha collaborato con Marco Kreuzpaintner alla sceneggiatura del film drammatico di Gregor Schnitzler *The Cloud* (2006), che racconta la storia di un incidente nucleare avvenuto in Germania; e ha scritto l'adattamento del best-seller "*Hanni & Nanni*" (2010) al quale poi ha fatto seguito "*Hanni & Nanni 2*" (2012). Insieme alla regista Julia von Heinz e al co-sceneggiatore Christoph Silber, Jane Ainscough ha ricevuto il premio Golden Sparrow della Giuria di Bambini, nella categoria film per il cinema e per la televisione, alla 20° edizione del German Children's Media Festival.

Come sceneggiatrice, da allora in poi ha lavorato in molte altre produzioni cinematografiche, tra cui *Omamamia* di Tomy Wigand (2012); *Parents* di Robert Thalheim (2013); *Miss Sixty* di Sigrid Hoerner (2013); *Alles ist Liebe* di Markus Goller (2014); *Coming In* (2014) di Marco Kreuzpaintner; *I'm Off Then: Losing and Finding Myself on the Camino de Santiago* di Julia von Heinz (2015); e *Love Virtually* di Vanessa Jopp (2019).